

NUOVI TREND 2 RISPARMI IMMEDIATI E RITORNI DI IMMAGINE

Flotte aziendali, ecco i pionieri verdi

Company car sì, ma solo con il bollino verde. Cambia in chiave ecologica il mercato del noleggio a lungo termine, che in Italia vale circa 3 miliardi di fatturato e 5,5 miliardi di investimenti. Vetture che consumano meno, meglio se ibride per risparmiare da subito carburante e costi di esercizio e per avere poi ritorni di immagine. L'input parte da dieci aziende (Autogrill, Autostrade per l'Italia, Bristol-Myers Squibb, Coca-Cola, Intesa Sanpaolo, Johnson & Johnson, Pirelli, Sanofi-Aventis, Tnt express e Vodafone, per un totale di 15 mila veicoli) e altre si stanno aggiungendo: sarebbero pronte anche Unicredit e Gucci. «Il nostro obiettivo è ridurre del 15% l'emissione del biossido di carbonio», sottolinea Paolo Ferrari, responsabile del personale di Autogrill che dispone di 150 macchine aziendali, «e lo otterremo noleggiando vetture di cilindrata inferiore, ma di pari potenza, rispetto alle scelte fatte finora. Questa opzione ci permette consumi ridotti del 4-6%». Un risparmio interessante se si calcola che i carburanti pesano fino al 20% sui costi di gestione delle vetture. Duplice è la strategia di Autostrade per l'Italia per la flotta di 1.500 veicoli. Spiega Paolo Berti, responsabile traffico e informazione: «Intanto inseriamo nei contratti di locazione limiti più stringenti sulle emissioni inquinanti. Vogliamo un parco auto a basso impatto ambientale: le 300 vetture che forniremo in dotazione alla Polstrada saranno delle Volvo V50 con emissioni medie di

154 g/km rispetto a 160 e i 180 g/km delle Alfa e Bmw 2.4 attuali». «E poi puntiamo all'efficienza, installando kit di tracciabilità satellitare che permettono di inviare sul posto i mezzi più vicini», prosegue Berti. «Migliora la rapidità del servizio e diminuiscono i chilometri percorsi». Su questa linea si muove anche Tnt express Italy (3.500 furgoni e mille autocarri), che ha sostituito 1.215 veicoli con mezzi a minori emissioni. In partnership con Iveco, Tnt sta poi testando tre nuovi furgoni per le consegne con motori a metano e diesel-elettrico.

«Le grandi aziende rispondono allo stimolo delle case madri e degli utenti e ne ricavano un vantaggio economico», spiega Mauro Tedeschini, direttore di *Quattroruote*, che si è fatto promotore del progetto: «Bristol-Myers Squibb ha, per esempio, calcolato che con una politica attenta può risparmiare circa 200 mila euro l'anno in benzina. Ora è necessario passare a una gestione della mobilità cosciente, incentivando l'uso più corretto del veicolo, magari proponendo ai dipendenti corsi di guida».

La risposta dei gestori di noleggi non si è fatta attendere. Leasplan offre una consulenza su come allestire una flotta più ecologica. «Con l'Ecocalculator diamo immediatamente riscontro dei miglioramenti in termini di riduzione del CO₂», dice Alberto Repetto, direttore commerciale di Leaseplan. Gli fa eco Paolo Ghinolfi, ad di Arval Italia, società del gruppo Bnp Paribas, che ha lanciato nel 2005 il progetto Lombardia

verde: «Abbiamo maturato un piano, fatto di consulenza, obbligatorietà di alcuni dispositivi come il Pap e certificazione ambientale Iso 14001, che coinvolgerà tutte le 105 mila auto del gruppo e che permetterà di ridurre le emissioni del 5-10%».

S.F.

